



CIOFS-FP

Centro Italiano Opere Femminili Salesiane - Formazione Professionale

Seminario di Formazione Europa

XXX edizione

Hotel Villa Eur Parco dei Pini

19-21 settembre 2018

**LABORATORIO:
UNA PIATTAFORMA PER LO SVILUPPO DI
UN'OFFERTA PROFESSIONALIZZANTE SU TUTTO IL
TERRITORIO ITALIANO**

Michelangelo Penna

Forma

Centro Italiano Opere Femminili Salesiane - Formazione Professionale
Via di San Saba, 14, 00153 Roma - tel. 0039 065729911 - fax 0645210030
www.ciofsfp.org - e-mail: info@ciofs-fp.org



ISO 9001 0029795
ISO 29990 0029794

Ipotesi di lavoro

Il sistema, o meglio, i sistemi di IeFP in Italia sono ormai caratterizzati dalla presenza di una pluralità di reti, che si articolano in diverse dimensioni:

- **territoriale**: i differenti contesti socioeconomici, le storie e i percorsi istituzionali di sviluppo dei sistemi di IeFP a livello regionale (ed a volte anche a livello subregionale) hanno portato al coinvolgimento ed alla connessione di soggetti diversi, con connotazioni, pesi e ruoli differenti;
- **strategica**: l'emergere di bisogni e obiettivi diversi, dall'integrazione sociale all'inserimento lavorativo, dall'adeguamento dei lavoratori alle evoluzioni dei processi produttivi al reperimento, da parte delle imprese, di risorse adeguate a sostenerne lo sviluppo hanno visto lo strutturarsi di relazioni tra i diversi soggetti istituzionali, i corpi intermedi, gli attori interessati che vedono assetti e composizioni variabili;
- **tematica**: la complessità dei fabbisogni ha reso sempre più necessaria l'integrazione verticale delle filiere istruzione-formazione-lavoro, avvenuta attraverso la costruzione di reti tra soggetti specializzati nell'erogazione di servizi (di accompagnamento, formazione e consulenza alle persone e alle imprese) tra loro complementari, spesso con forti connotazioni anche di tipo settoriale.

Questa ricchezza e varietà di esperienze di rete è stata, in generale, fondamentale per sostenere la realizzazione di processi di inclusione socio lavorativa e di sviluppo economico e dimostrarne la **capacità di risposta**.

Tuttavia, le diverse segmentazioni delle reti sopra descritte ne hanno limitato l'efficacia, soprattutto nell'assicurare quell'unitarietà e omogeneità oggi irrinunciabile per la costruzione di un sistema nazionale capace di capitalizzare e trasferire le buone prassi e le esperienze di successo ottimizzando la focalizzazione degli obiettivi e l'utilizzo delle risorse.

Per questo motivo le esperienze già in atto di interlocuzione tra attori istituzionali, corpi intermedi e soggetti specializzati devono sempre più essere orientate alla costruzione di un sistema **unitario** a livello nazionale e stabile - **riconoscibile** e **affidabile** - nel tempo.

Che il nostro paese, ed in particolare **il futuro delle generazioni più giovani e lo sviluppo delle imprese**, abbiano necessità di un sistema educativo articolato, in cui sia riconosciuta la giusta importanza anche all'offerta professionalizzante di qualità, è ormai, analizzato e documentato da studi, ricerche ed elaborazioni portate avanti a tutti i livelli (non ultima l'edizione 2018 di Education at a glance dell'OCSE) e condiviso dalla più parte degli interessati.

Allora è necessario che i soggetti istituzionali e gli attori esperti si impegnino **insieme** perché le reti che abbiamo costruito negli anni si consolidino e diventino le **fondamenta** (organizzative, tecniche, amministrative) di un'offerta educativa professionalizzante.

Lo scopo di questo laboratorio (*Una piattaforma per lo sviluppo di un'offerta professionalizzante su tutto il territorio italiano*) è proprio quello di mettere a fuoco insieme **gli elementi e i contributi caratterizzanti per la costruzione di un sistema nazionale**; un modello di sistema nazionale, in cui, nel rispetto delle prerogative di ciascuno e anzi portando alla massima espressione le rispettive nature, gli uni definiscano la struttura ordinamentale ed organizzativa più adeguata a valorizzare e diffondere i contenuti (metodologici, didattici e operativi) che gli altri, gli enti e le loro espressioni di coordinamento, continuamente sperimentano e sviluppano in un confronto con i bisogni e le richieste dei destinatari, i giovani, le loro famiglie, le imprese.

Per la definizione di questa **piattaforma** comune possono essere sottoposti al lavoro di questo laboratorio alcuni spunti, che non vogliono assolutamente essere esaustivi e conclusivi, in merito agli elementi caratterizzanti un sistema come quello sopra immaginato:

- ✓ **integrazione** di politiche diverse, azione combinata di attività orientative, formative, di introduzione ed avviamento al lavoro e di proposte culturali, ricreative e per il tempo libero, incentrata dunque sulla presa in carico totale del giovane e dei suoi bisogni; un modello che va oltre l'alternanza scuola-lavoro,

in cui il giovane cresce affrontando reali situazioni lavorative e in cui il percorso di inserimento lavorativo è un elemento fondamentale ma non esclusivo del processo di inclusione e sviluppo sociale;

- ✓ **collaborazione**, sin dalla fase progettuale, ma anche nel momento operativo, tra soggetti istituzionali (Enti Locali, Fondazioni Bancarie e non, etc) e il vasto tessuto dei soggetti che intercettano il bisogno dei giovani (dalle agenzie formative e le scuole alla rete degli assistenti sociali, dalle parrocchie alle associazioni giovanili);
- ✓ **apertura al lavoro e all'impresa** attraverso il coinvolgimento delle imprese, con una particolare attenzione alle PMI e al settore dell'artigianato e alle loro realtà associative e di rappresentanza;
- ✓ attivazione di **risorse e canali complementari** (comunitari, nazionali e locali), con una particolare attenzione alla valorizzazione del cofinanziamento privato (fondazioni grant-making, ma anche imprese e corpi intermedi) a testimonianza della qualità e dell'utilità delle politiche promosse; linee di finanziamento non solo per l'erogazione dei servizi formativi e di accompagnamento, ma anche per il sostegno stabile all'investimento ed all'innovazione della rete;
- ✓ **elaborazione** metodologica e tecnica per l'adeguamento continuo del sistema e dei suoi strumenti di intervento alle evoluzioni del contesto sociale ed economico (standard procedurali, analisi dei fabbisogni, certificazione della competenze, modelli didattici e pedagogici, codifica delle sperimentazioni, ...);
- ✓ **governance** resa efficace da un effettivo approccio circolare alle politiche promosse (programmazione → attuazione → monitoraggio → valutazione), valorizzando le competenze specifiche di ANPAL e INAPP e coinvolgendo tutti i soggetti interessati nelle diverse fasi.

Mettere a fuoco oggi gli elementi caratterizzanti, e qualificanti, di una "piattaforma per lo sviluppo di un'offerta professionalizzante su tutto il territorio italiano" non è un mero esercizio teorico.

Non solo, come si è detto, è una **necessità** per i giovani, le imprese e il paese tutto, ma è anche un'**opportunità**. La revisione, in vista del rush finale, della programmazione delle politiche sostenute dai fondi SIE 2014-2020 e il contestuale avvio della programmazione strategica dei fondi comunitari per il periodo 2021-2027 (con l'importante riserva del 10% delle risorse FSE al momento destinata all'occupazione giovanile e con gli interessanti impulsi all'ulteriore semplificazione e flessibilizzazione delle regole di utilizzo delle risorse) rappresentano una irrinunciabile **occasione** per procedere definitivamente alla creazione ed al consolidamento di un sistema nazionale di IeFP davvero adeguato.

Non si tratta appena di allocare risorse e proteggerle, ripetendo una difesa di retroguardia che, laddove in passato è stata adottata, ha visto disperdersi rapidamente ogni dinamica di sviluppo e miglioramento.

È piuttosto l'occasione per affermare e valorizzare, rendendole chiaramente e concretamente visibili, la **capacità di risposta al bisogno** e la **funzione di sostegno allo sviluppo sociale ed economico** che l'intera filiera formativa già esprime, evidenziando le condizioni di sistema necessarie per consolidare a sistema il lavoro che oggi, soprattutto in alcuni ambiti, si sta svolgendo nella formazione iniziale, nella formazione terziaria non accademica o nella formazione continua.

L'azione congiunta - in rete - delle istituzioni nazionali e regionali, delle agenzie e dei corpi intermedi può ulteriormente arricchirle e **disseminarle stabilmente** su tutto il territorio nazionale.